



Tecnologia, scienza e intelligenza artificiale al centro dell'incontro con Massimiano Bucchi

ARONA (ceq) Conosciuto al grande pubblico per la sua partecipazione al programma Superquark e per i suoi interventi sul rapporto tecnologia e vita quotidiana **Massimiano Bucchi** scienziato, sociologo, divulgatore e professore ordinario di Scienza, tecnologia e società all'Università degli Studi di Trento è stato ospite del Festival della Dignità Umana nella serata di venerdì 6 ottobre. Intervistato da **Roberto Cicala**, l'autore ha trattato il tema "Il nostro rapporto

con tecnologia e intelligenza artificiale è tutto ok?" partendo dal suo ultimo saggio "Confidenze digitali. Vizi e virtù dell'innovazione tecnologica", edito da Il Mulino. «Noi dobbiamo convivere con la tecnologia senza la quale ormai ci sembra di non poter più vivere - ha esordito Bucchi - ma dobbiamo usarla bene». Il libro parte dalle piccole osservazioni che sono alla portata di tutti, come la profusione di baci e abbracci che caratterizzano i nostri messaggi su Whatsapp. Bucchi, da

esperto sociologo, si dà delle risposte. «L'abitudine a usare certi metodi di comunicazione ci spinge a usarli anche se non corrispondono alle nostre emozioni». E ancora «Questi strumenti di comunicazione sono gratis ma in realtà noi li paghiamo con la

nostra disponibilità a farci profilare. Inoltre questi strumenti cercano di umanizzare il nostro rapporto con la tecnologia e possono far credere che tutto, grazie ai tutorial, sia facile». Nel suo libro Bucchi prende in con-

siderazione anche i vizi capitali «Attraverso i social si può stimolare l'invidia degli altri, sentimento antico di cui parlava anche Aristotele». Numerosi sono stati quindi gli spunti di riflessione che, al termine, hanno sollecitato le numerose domande da parte del pubblico. Erano presenti esponenti dell'associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara, curatrice del festival, e gruppi di studenti delle scuole superiori aronesi e agognine, accompagnati dai rispettivi docenti.

